

MONDO

Rapite 10 anni fa Salve tre donne negli Stati Uniti

- Una delle vittime ha avuto una figlia
- Arrestato un autista di scuolabus e i suoi fratelli

VIRGINIA LORI
vlori@unita.it

È stato un terribile incubo durato dieci lunghi anni quello che si è concluso ieri per Amanda Berry, Gina DeJesus e Michelle Knight. Le tre donne erano date per scomparse. Non si avevano notizie di Amanda dal 21 aprile del 2003 quando aveva 16 anni; Gina era scomparsa nel 2003 all'età di 14 anni mentre tornava a casa da scuola. Mentre di Michelle, ora 32enne, si era persa ogni traccia dal 2002, quando aveva vent'anni. Per tutto questo tempo sono rimaste segregate nella stessa casa di Cleveland nell'Ohio.

È stata Amanda a riuscire a dare l'allarme. Ha provato a forzare la porta d'ingresso senza riuscirci. Ha rotto i vetri richiamando così l'attenzione di un vicino di casa, Charles Ramsey, che l'ha aiutata a «evadere». È riuscita a liberare anche una bambina, sua figlia. Poi ha dato l'allarme componendo il numero d'emergenza 911. La polizia di Cleveland ha diffuso il testo della telefonata. «Aiutatemi per favore, aiutatemi. Sono Amanda Berry. Ho bisogno della polizia», sono le sue parole. «Sono stata rapita dieci anni fa e sono rimasta imprigionata qui. Sono libera adesso -

ha detto all'operatore -. Mi trovo al 2207 di Seymour. Ho bisogno che la polizia venga prima che lui torni». E poi la denuncia del sequestratore, in quel momento assente: «Il suo nome è Ariel Castro e ha 52 anni». È un ex autista di scuolabus di origini latino-americane che è stato immediatamente arrestato e con lui i suoi due fratelli Pedro e Onil, coinvolti nel sequestro.

Ariel Castro era stato interrogato dalla polizia nel 2004, dopo aver dimenticato sullo scuolabus un bambino, ma su di lui mai alcun sospetto. «Pensavo che la casa fosse vuota. Pensavo che (il proprietario, ndr) avesse un'altra casa e venisse qui solo per controllare e vedere se era tutto a posto. Non ho mai saputo che qualcuno viveva lì», ha affermato alla Nbc, Juan Perez, un vicino di casa.

VICINI INCREDULI

«Gli investigatori non avevano mai smesso di seguire i loro casi, ma solo il coraggio di Amanda le ha salvate» è stato il commento del capo della polizia di Cleveland, Michael McGrath. Durante tutti questi anni le autorità cittadine assicurano di non aver mai ricevuto nessuna segnalazione su possibili attività criminali nella casa in cui le donne so-



Gli investigatori parlano con i vicini nella strada della casa dove sono state segregate le tre ragazze FOTO REUTERS

no state trovate.

Un'altra vicina di casa, Anna Tejada, racconta che Amanda Berry era nervosa, piangeva, ed era vestita in pigiama e vecchi sandali. «Non sei Amanda Berry, Amanda Berry è morta», le ha detto. Poi, davanti all'agghiacciante racconto della donna, si è dovuta ricredere.

Le tre «sequestrate» sarebbero in buone condizioni di salute. Dopo essere state trasportate al Metro Health Medical Center sono state accompagnate alle loro rispettive famiglie. Grande lo stupore e la gioia di parenti e

amici nel rivederle, dopo anni in cui dicono - non avevano mai perso la speranza di riabbracciarle.

In tutto questo periodo ci sono state diverse indagini. Nel 2004 per la scomparsa di Gina DeJesus sono stati fermati due uomini, che sono stati rilasciati poi nel 2006. Quello stesso anno il padre della ragazza, Felix, aveva espresso la sua rabbia perché, dopo la scomparsa della figlia, non era scattata l'allerta nazionale (amber alert) prevista negli Usa in caso di sospetto rapimento di un minore. Non era scattata perché nessuno aveva assistito al rapimento.

L'uomo aveva chiesto che la legge fosse cambiata. «L'amber alert dovrebbe scattare sempre in caso di bambini scomparsi, non solo rapiti». Ma le autorità, avevano insistito nel sottolineare che questo allarme va riservato ai casi di pericolo imminente.

Ora le tre donne sono libere, ma resta un interrogativo inquietante: quale sia la sorte di una quarta ragazza, anche lei scomparsa, ma nel luglio 2007, a 14 anni. Le sue ultime tracce conducono alla stessa zona dove si persero quelle di Amanda, Gina e Michelle. Che fine avrà fatto?

mais for eni

con il pacchetto eni relax gas e luce

la polizza per l'assistenza sui
piccoli guasti di casa è gratuita

esprimi la tua arte responsabilmente, solo negli spazi autorizzati



scegli relax scacciaPensieri entro il 14 luglio. I prezzi gas e luce, comprensivi di tutte le voci di costo, sono bloccati per due anni a esclusione delle imposte, e il prezzo della luce è lo stesso di giorno e di notte. L'assicurazione è inclusa nel pacchetto, valida per 2 anni a partire dal 1/12/13 e si estinguerà il 30/11/15. Le tipologie di intervento sono:

8 tipologie di intervento	massimali per ogni tipologia di intervento per singolo evento	massimali annui fino a 3 interventi per ogni tipologia
1) fabbro 2) idraulico 3) elettricista 4) tecnico elettrodomestici	€ 150 uscita/manodopera e € 150 materiali	€ 900
5) termoidraulico 6) vetraio 7) tapparellista	€ 150 uscita/manodopera	€ 450
8) spese albergo	€ 500 per famiglia con max € 150 per notte a persona	€ 1.500



Polizza assicurativa di Europ Assistance Italia S.p.A. Condizioni dell'offerta e massimali consultabili su eni.com

eni gas e luce la soluzione più semplice

chiamaci al 800 900 700, vai su eni.com o chiedi al consulente che ti verrà a trovare



eni